

Tomasi verso la guida dello Sperti

►L'ex assessore non conferma ma nel frattempo sono aperte le iscrizioni: c'è posto per 41 ragazze delle superiori ►Al servizio di vitto e alloggio si aggiunge il supporto nello studio che sarà previsto durante i pomeriggi

LA RIPARTENZA

BELLUNO Non chiude. Anzi, rilancia. Che l'Istituto Sperti non chiuderà i battenti, è ormai certo: dopo alcuni mesi passati col fiato sospeso, la conferma arrivata nei giorni scorsi dalla Diocesi ha messo finalmente un punto alla vicenda. E il via alle iscrizioni, lanciato in queste ore, l'ha definitivamente blindata, facendo tirare un gran sospiro di sollievo alle molte famiglie di studentesse fuori sede che potranno contare ancora sullo storico convitto bellunese. Ma c'è di più: non solo l'Istituto proseguirà, ma ha anche tutta l'intenzione di posizionarsi sulla rampa di lancio. Per spiccare il volo. E a guidare questa "resurrezione", stando alle voci che circolano insistenti, dovrebbe essere Valentina Tomasi, già assessore al sociale nella prima era Massaro. Il condizionale è d'obbligo, in questo caso, perché nessuna conferma (ma nemmeno alcuna smentita) è giunta dall'interessata, che ha glissato sul tema. Questione di giorni, comunque: considerando che l'anno scolastico è ormai alle porte, non dovrebbe mancare ancora molto all'annuncio ufficiale. «Mancano ancora gli ultimi dettagli dell'accordo con la diocesi sulla parte organizzativa. È presto per fare nomi. A breve ne sapremo di più», fanno sapere dall'ufficio stampa di Kairos, la cooperativa romana che prenderà le redini dell'Istituto. E che dopo aver organizzato, proprio all'Istituto Sperti, il centro estivo che si sta svolgendo in queste settimane, potrebbe aver scelto di delegare, appunto, la Tomasi quale guida.

ISCRIZIONI APERTE

Nel frattempo, le iscrizioni sono aperte. Il convitto si propone di ospitare fino a 41 ragazze fuori sede che frequentano le scuole superiori. L'iscrizione garantisce un alloggio in camera doppia, la mensa (per la colazione, il pranzo e la cena), la merenda del pomeriggio e il pranzo al sacco preparato per il giorno di sabato, quando le studentesse, finita la scuola, ripartiranno alla volta di casa. In parallelo, al servizio di vitto e alloggio si aggiunge il supporto nello studio pomeridiano: saranno infatti disponibili insegnanti e personale educativo per assistere le studentesse nello svolgimento dei compiti, per il potenziamento individuale e per l'aiuto allo studio nel caso di disturbi specifici dell'apprendimento. Non solo scuola, però: negli orari liberi, non mancheranno le attività sportive, i laboratori e i momenti aggregativi. All'offerta del convitto vero e proprio si affiancherà anche quella del semi-convitto: un servizio di doposcuola con mensa, aperto ai ragazzi delle medie e delle superiori.

LA PRE ACCOGLIENZA

E per i piccoli che frequentano le "Gabelli" di Belluno, sarà garantita la pre-accoglienza, l'accompagnamento a scuola e il ritiro quando sarà suonata la campanella. Anche in questo caso, i piccoli studenti potranno disporre della mensa, dell'aiuto nei compiti e di tutte le attività ricreative. Se sarà la Tomasi a dirigere la struttura fondata nel 1885 da don Antonio Sperti, si vedrà. Quel che è certo è che la sua direzione porrà in ogni caso una sfida importante. Da vincere, necessariamente: perché quella

del convitto cittadino è anzitutto un'azione sociale, per il territorio. E basta uno sguardo alla «geografia scolastica» per capirlo: contando i giovani che, abitando lontano dal capoluogo, dovrebbero uscire di casa molto prima del sorgere del sole, per poter raggiungere la scuola. O, ancor peggio, che sarebbero costretti a scegliere una scuola piuttosto che un'altra non secondo le proprie aspirazioni, ma guardando solo alla possibilità di poterci arrivare, perché vicina a casa. Una sfida, quella dell'Istituto Sperti (e degli altri convitti della provincia), che non è banale: è una declinazione concreta del concetto di «diritto allo studio». Che è, poi, nient'altro che «diritto al futuro». Per molti giovani bellunesi.

Simone Tramontin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«MANCANO ANCORA GLI ULTIMI DETTAGLI DELL'ACCORDO CON LA DIOCESI SULLA PARTE ORGANIZZATIVA»



RISCHIO SCONGIURATO Il convitto, indispensabile per il bellunese. Nel tondo l'ex assessore di belluno, Valentina Tomasi